

Perdono

Perdonate e vi sarà perdonato



A scuola sono stato interrogato e mi è capitato di sbagliare. Tornato al posto, alcuni miei compagni mi prendevano in giro, allora ho capito che quella era un'occasione per vivere: “Amate quelli che vi perseguitano, perdonando i miei compagni”.

(Gérard)



Quella sera avevo litigato proprio bene con Karol. Ad un certo momento entro in chiesa e sento recitare la preghiera di Gesù: “Perdona a noi come noi perdoniamo”. Di colpo capisco quale errore facevo continuando a bisticciare.

Esco dalla chiesa e corro da Karol. Gli chiedo perdono ed insieme con una gioia nuova abbiamo cominciato a volerci bene.

(Susan)



Nel cortile della scuola, mentre giocavamo, una ragazza correndo inciampò nel mio piede. Le chiesi scusa perché non l'avevo vista, ma lei si arrabbiò e da lì stava per nascere una lite.

Pensai: “Se scappo non mi prenderà”. Ma poi mi sono detta che dovevo avere coraggio e restai. I compagni vennero intorno incitandomi: “Non dici nulla? Allora sei un coniglio!”.

Risposi di no. La ragazza allora mi chiese: “Sei veramente cristiana forse?”

Risposi di sì e me ne andai.

Durante l'intervallo, lei venne da me per chiedermi scusa.

(Anita 10 anni)

Nel quartiere, proprio davanti a casa mia, abita una donna che ha detto una cosa non bella della mia famiglia. Quando la mamma lo ha saputo, si è molto dispiaciuta, e mi ha detto di non rivolgere più la parola a quella signora. Io facevo così, ma un giorno passando davanti alla sua casa con una mia amica l'ho vista e sono andata da lei per salutarla.

Poi sono andata dalla mamma dicendole: “Mamma, non possiamo fare così con questa signora, dobbiamo salutarla perché dobbiamo essere cristiane”.

La mamma mi ha detto che avevo ragione, e così con quella signora siamo diventate di nuovo amiche.

(Corinna, 13 anni)



Qualche tempo fa andavo in giro in bicicletta per via Mazzini. Un mio compagno mi vide e mi chiese la bicicletta per provarla. Gliela diedi. Ad un tratto lui correva un po' troppo, i freni non hanno più funzionato ed è andato a sbattere contro il muretto. Per fortuna Franco non si era fatto male, ma la bicicletta era proprio mal ridotta. Ero sul punto di cantargliele, ma proprio in quel momento ho cercato di amare Gesù in lui; ed anche se la mia bicicletta era rotta sono stato contento lo stesso. L'indomani quel compagno mi ha chiesto spiegazioni sul mio strano comportamento verso di lui e così ho colto l'occasione per parlargli di come noi ci aiutiamo a vivere insieme il Vangelo.

(Carlo, 13 anni)

Ritornavo da scuola con una mia compagna (che non riesco ad amare molto); lei incomincia a dir male di un'altra ragazza. Questo a me non piaceva, io non volevo che lei facesse questo e la sgridai, con cattiveria.

La lasciai e andai a Messa un po' in ritardo; il sacerdote stava leggendo il Vangelo che parlava di perdono. Io mi accorsi allora che prima con la mia compagna non avevo amato e perciò non potevo ora andare da Gesù così senza aver chiesto scusa alla mia compagna.

Mi costava chiederlo, ma io avevo scelto l'amore e perciò chiesi scusa prima a Gesù e, finita la Messa, andai dalla mia compagna.

Non sapevo cosa dirle, ma quando lei si affacciò alla porta, lo Spirito Santo mi suggerì le parole (non so quali). Le chiesi scusa per prima e la salutai. Lei mi ringraziò e mi disse che non era niente. Sono ritornata a casa con una grande gioia dentro di me.

(Gabriella, 11 anni)



Un mio amico ha sgonfiato la bicicletta di una signora e poi ha detto che ero stato io a mettere le ruote a terra.

La signora infuriata è andata di corsa dalla mia mamma che mi ha rimproverato severamente, nonostante cercassi di farle capire che il colpevole non ero io.

Il giorno dopo quando ho rivisto quel mio compagno, dimenticando tutto, ho giocato con lui. L'avevo perdonato anche se mi aveva fatto un brutto scherzo.

(Paolo, 12 anni)

Ieri mia sorella mi ha picchiata e io volevo arrabbiarmi, ma non l'ho fatto e le ho invece sorriso. Lei più tardi mi ha detto che anche lei voleva vivere come noi. Io sono stata contenta, così possiamo aiutarci insieme ad amare di più Gesù.

(Rinuccia, 11 anni)



Mio fratello mi ha dato nella schiena un pugno che mi ha fatto tanto male; io stavo per restituirglielo, ma mi sono ricordata delle parole di Gesù: “Amate quelli che vi perseguitano, e non gli ho dato il pugno”. Il suo pugno mi ha fatto male, ma il mio che non gli ho dato mi ha fatto tanto bene.

(Sissi, 10 anni)



Io ho un'amichetta di otto anni; vuole avere sempre tutto. Un giorno ci siamo bisticciate e lei mi ha dato un calcio; io lo volevo ricambiare, ma poi pensando alle parole di Gesù: “Perdonate e sarete perdonati”, le ho perdonato subito, e dentro di me ho sentito la felicità.

(Marisa, 11 anni)